



## **Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 26/01/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

**LEGGE N. 448/98 - ART. 27 - FORNITURA LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2015/2016 - CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE.**

dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

## PREMESSO

- a) che, con L. 23 dicembre 1998, n°448, all'art. 27, veniva stanziato un Fondo Statale di 200 miliardi di lire da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome e destinato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- b) che con DPCM n. 320/1999, modificato ed integrato dal DPCM n. 211/2006, venivano emanate le disposizioni di attuazione dell'art. 27 della su indicata legge 448/1998;
- c) che, in particolare, l'art. 3 del citato DPCM n. 320/99 precisava che la ripartizione tra le Regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie - rilevata dall'ISTAT- aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni (€ 15.494,71);

## VISTO

- a) la legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente le "disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
- b) la legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017";
- c) il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 23, comma 5, che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;
- d) il Decreto del 29 dicembre 2014 n.101094 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015/2017;

## PRESO ATTO

- a) che con Decreto 595 del 24 giugno 2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2015/2016, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- b) che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2015/2016, rispettivamente € **15.603.742,00** per la scuola dell'obbligo ed € **5.127.861,00** per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata, anche per il citato anno scolastico, direttamente dalla Regione Campania, in armonia con i criteri e le modalità di attuazione della L. R. n. 4/2005, definiti con la DGR n. 680 del 31/05/2005;

## RITENUTO

- a) pertanto, di dover procedere, in armonia con lo stesso DPCM n. 320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, al fine di dotare gli alunni, aventi diritto, dei libri di testo per l'a.s. 2015/2016, alla definizione dei criteri di riparto del Fondo 2015, come di seguito indicato:

### A. Numero di alunni in condizione di disagio economico

Il numero degli alunni della Regione Campania - relativi all'a.s. 2015/2016, secondo i dati trasmessi dall'USR per la Campania, iscritti alla scuola dell'obbligo e alla scuola media superiore, rapportato al valore percentuale del disagio economico che per la Campania è pari al 26,3%, determina il numero degli alunni dell'obbligo e delle superiori che appartengono alle famiglie meno abbienti il cui reddito per l'anno **2014**, non sia superiore ad un valore **ISEE di € 10.633,00**;

**B. Degradato socio-economico dei singoli Comuni.**

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, di cui al punto A. relativo a ciascun Comune moltiplicato per l'indice di degrado socio-economico corrispondente, di cui al punto B., fornisce un indice di correzione, diverso per ogni Comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

**RITENUTO**, altresì

a) di dover fornire le indicazioni ai Comuni, come di seguito riportato al punto C.:

**C. Modalità operative**

- I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs n°10 9/98, e successive modificazioni ed integrazioni - per l'anno 2014 non sia superiore ad un valore ISEE di € 10.633,00.
- Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero;
- I Comuni, anche ai fini della predisposizione della graduatoria degli aventi diritto, in presenza di attestazione ISEE pari a zero perché relativa a redditi esonerati (non soggetti ad Irpef), oppure in presenza di un nucleo familiare che non abbia percepito redditi nell'anno 2014 o nelle condizioni di cui al punto precedente, richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;
- La richiesta del beneficio, da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata sul modello tipo approvato con DPCM 18/05/2001 (G.U. n°155 del 06/07/2001);
- I Comuni, in caso di esaurimento o avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo e/o delle superiori, qualora ne sussista la necessità;
- I Comuni garantiscono la fornitura dei libri di testo agli alunni del primo anno di corso della scuola superiore, attingendo, anche per l'a. s. 2015/2016, al fondo destinato alla scuola media inferiore;
- I Comuni possono utilizzare eventuali economie inerenti gli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito con il presente atto deliberativo;
- I Comuni, infine, garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati in esecuzione del presente atto, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

**VISTO**

a) il disposto del comma 2. dell'art. 3 del DPCM 320/99, confermato dal DPCM 226/2000, che sancisce che le somme attribuite a ciascuna Regione siano erogate alle Regioni stesse, all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano regionale di riparto fra i Comuni;

**RITENUTO**

- a) di dover rinviare a successivo provvedimento l'acquisizione al bilancio 2016 delle predette somme, accertate e riscosse nell'anno 2015;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con il supporto dell'UOD Istruzione, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i Comuni, da trasmettere al Ministero dell'Interno e l'adozione degli atti attuativi della presente deliberazione;

**VISTI**

il DPCM 5 agosto 1999, n.320;  
il DPCM 4 luglio 2000, n. 226;  
il DPCM 6 aprile 2006, n. 211  
la L. 24 dicembre 2012, n. 229;  
il D.D MIUR n. 595 del 24 giugno 2015;

## DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare i criteri di riparto del Fondo statale tra i Comuni, nonché le modalità operative degli stessi, così come esplicitato in premessa ai punti A., B. e C. del presente atto deliberativo;
2. di rinviare a successivo provvedimento l'acquisizione al bilancio 2016 delle predette somme, accertate e riscosse nell'anno 2015;
3. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con il supporto dell'UOD Istruzione, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i Comuni, da trasmettere al Ministero dell'Interno e l'adozione degli atti attuativi della presente deliberazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).